



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Parere, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sugli schemi standard di pubblicazione ai fini della realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza.**

Rep. atti n. 11/CU del 25 gennaio 2024.

**LA CONFERENZA UNIFICATA**

Nella seduta del 25 gennaio 2024:

**VISTO** l'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi del quale l'Autorità nazionale anticorruzione definisce criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente»;

**VISTO** il successivo comma 3, secondo cui gli standard, i modelli e gli schemi di cui al comma 1 sono adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l'Agenzia per l'Italia Digitale, la CIVIT e l'ISTAT;

**VISTA** la nota ANAC n. 2592 dell'8 gennaio 2024, acquisita al prot. DAR n. 210 di pari data, con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione ha trasmesso gli schemi standard di pubblicazione in argomento, approvati dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 19 dicembre 2023, ai fini dell'espressione del prescritto parere in sede di Conferenza unificata;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 387 del 10 gennaio 2024, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso i predetti schemi standard di pubblicazione alle amministrazioni centrali coinvolte, alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché all'ANCI e all'UPI, con la richiesta di far pervenire eventuali osservazioni o l'assenso tecnico sui testi in argomento;

**CONSIDERATO** che l'ANCI, con comunicazione acquisita al prot. DAR n. 1080 del 22 gennaio 2024, ha chiesto la convocazione di una riunione tecnica per i necessari approfondimenti sugli schemi standard di pubblicazione ai fini della realizzazione della Piattaforma unica della trasparenza;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 1096 del 22 gennaio 2024, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha convocato una riunione tecnica, per alcuni approfondimenti, tenutasi il 24 gennaio 2024;

**CONSIDERATO** che, nel corso della seduta del 25 gennaio 2024 di questa Conferenza:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole con le osservazioni contenute nel documento trasmesso che, allegato al presente atto (allegato 1), ne costituisce parte integrante e, in particolare, con la richiesta di istituire un tavolo tecnico con ANAC, per approfondire le modalità di attuazione della Piattaforma Unica e, più in generale, la verifica della sostenibilità degli obblighi del decreto legislativo n. 33 del 2013;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- l'ANCI ha espresso parere favorevole con le raccomandazioni contenute nel documento trasmesso, che, allegato al presente atto (allegato 2), ne costituisce parte integrante, fra le quali quella di istituire, nel corso della fase transitoria, una interoperabilità tra il software dell'amministrazione trasparente in uso ai Comuni, senza oneri per gli stessi, e la Piattaforma Unica della Trasparenza;
- l'UPI ha espresso parere favorevole con la raccomandazione al Governo di prevedere delle risorse per accompagnare gli obblighi legati all'attuazione delle norme sulla trasparenza;

**CONSIDERATO** che l'ANAC ha manifestato massima disponibilità ad istituire il Tavolo di confronto richiesto, rappresentando, altresì, che l'approvazione degli schemi standard non aggiunge oneri e che il lavoro che si fa è volto a ridurli, e precisando, per quel che concerne gli oneri economici, che si evita l'alimentazione dei siti di tutti gli enti, soprattutto degli enti locali, tramite la creazione di una Piattaforma Unica; e, per quel che concerne gli oneri amministrativi, che, come sottolineato dall'ANCI, laddove vi sia interoperabilità con le banche nazionali, non saranno richiesti dati. L'ANAC, inoltre, ha auspicato anche l'interoperabilità con i siti dei Comuni, degli enti locali, di tutte le amministrazioni territoriali, al fine di ridurre gli oneri amministrativi ed economici e di offrire uno strumento di governo per creare sinergie fra gli enti locali;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sugli schemi standard di pubblicazione ai fini della realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza.

Il Segretario  
Cons. Paola D'Avena

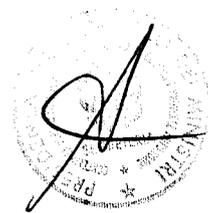
Il Presidente  
Ministro Roberto Calderoli

25/1/2024



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

24/09/CU07/C1



**POSIZIONE SUGLI SCHEMI STANDARD DI PUBBLICAZIONE AI FINI  
DELLA REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA UNICA DELLA  
TRASPARENZA**

Parere, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

*Punto 7) O.d.g. Conferenza Unificata*

**La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome esprime parere favorevole con le osservazioni di seguito riportate e in particolare con la richiesta di istituire un Tavolo tecnico con ANAC, per approfondire le modalità di attuazione della Piattaforma unica e, più in generale, la verifica della sostenibilità degli obblighi del d.lgs. 33/2013.**

\*\*\*\*\*

L'articolo 48 del d.lgs. 33/2013 conferisce ad ANAC il compito di redigere schemi "per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente". La predisposizione degli schemi, oltre a essere prevista dalla norma, costituisce un passaggio necessario per l'estensione dell'informatizzazione e il funzionamento della Piattaforma unica della trasparenza.

A tale proposito si rileva che i tempi di attivazione e le modalità di funzionamento del nuovo strumento (e quindi di implementazione da parte delle periferie) hanno un forte impatto sulle amministrazioni, proprio in ordine all'adeguamento dei loro sistemi agli schemi proposti. Essi dovrebbero quindi costituire oggetto di opportuni informazione e confronto fra ANAC e Amministrazioni.

Si tratta di 14 schemi relativi a obblighi anche molto rilevanti previsti dal d.lgs. 33/2013 (p.es. articoli 26 e 27, articolo 35, articolo 4bis...) che partono dalle medesime premesse e appaiono molto dettagliati. Lo scopo, già dichiarato dalla norma, è quello di uniformare le modalità di pubblicazione e renderle comparabili.

Gli schemi risultano ripercorrere fedelmente le previsioni normative che dettano i rispettivi obblighi di pubblicazione e contengono quindi articolati e meticolosi elenchi di adempimenti, standardizzando pertanto la attuale situazione normativa. **La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome esprime parere favorevole** che, però, non può essere scisso dalla considerazione che gli schemi, proprio perché sono molto precisi, risultano essere anche molto impegnativi per

le Amministrazioni, che dovranno adeguare sistemi e modalità attualmente – e già da molto tempo – utilizzati. L'adeguamento comporterà oneri e richiederà investimenti organizzativi e informatici. Ciò pone con maggior forza il tema, già molto presente nella materia "trasparenza" della sostenibilità degli obblighi.

La standardizzazione può indurre un percorso virtuoso di semplificazione, ma tale obiettivo – sempre più necessario, ma anche sempre più difficile, visto che gli adempimenti per la P.A aumentano in misura allarmante - non può essere perseguito con gli strumenti previsti dall'art 48 del d.lgs. 33/2013.

Le Regioni hanno avuto modo più volte di confrontarsi sugli obblighi di trasparenza e sugli oneri assai gravosi che essi comportano per le Amministrazioni, in particolare per quelle di ridotte dimensioni. Fra le ultime questioni esaminate, quella relativa agli obblighi di trasparenza nella materia dei contratti pubblici con nuovi pesanti obblighi e la necessità di rilevanti investimenti di tecnologia e risorse umane.

Quindi non appare improprio sottolineare il peso degli adempimenti di pubblicazione e la forte sproporzione fra l'impegno richiesto alle Amministrazioni e il desiderato incremento della trasparenza effettiva.

Il tema che si pone sempre più urgentemente – e la stessa stesura degli schemi, così articolata, lo conferma e lo dimostra molto bene – è ancora quello della semplificazione normativa del d.lgs. 33/2013, riducendo il perimetro degli obblighi e considerando anche le peculiarità proprie di alcune realtà, come le Regioni a Statuto speciale. Riduzione di obblighi e loro reale semplificazione appaiono ineludibili, considerato che la Sezione Amministrazione trasparente dei siti istituzionali risulta, normalmente, poco navigata poiché di difficile utilizzo fra la congerie delle informazioni disponibili.

A tali criticità l'adozione degli schemi non può, né si propone di trovare soluzioni, che spettano invece al superiore livello normativo.

Più grave ancora risulta la conseguente, inevitabile impossibilità di esercitare da parte del pubblico quel controllo diffuso che l'articolo 1 del d. lgs. 33/2013 pone come prioritario obiettivo della trasparenza intesa come accessibilità totale e quindi come prima misura di prevenzione della corruzione. È manifesta, infatti, l'impossibilità di ricavare dalle pubblicazioni in AT una valutazione e un giudizio sull'adeguatezza o meno dei processi decisionali in atto nell'Amministrazione e sulla bontà o meno dei risultati della sua gestione.

Pertanto, alla luce di ciò, si esprime parere favorevole con la richiesta di istituire un Tavolo tecnico con ANAC, per approfondire le modalità di attuazione della Piattaforma unica e, più in generale, la verifica della sostenibilità degli obblighi del d.lgs. 33/2013.

Roma, 25 gennaio 2024

25/1/2024



**Conferenza unificata**  
**25 gennaio 2024**

**7) Parere, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sugli schemi di pubblicazione ai fini della realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza.**

**Parere favorevole con le seguenti raccomandazioni.**

Gli schemi standard di pubblicazione sottoposti al parere dell'odierna seduta di Conferenza unificata sono stati predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai fini della realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza.

La finalità dei modelli proposti è quella di definire una rappresentazione uniforme delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria da parte delle Amministrazioni interessate dall'applicazione della normativa.

Tuttavia, pur condividendo il fine cui tendono gli schemi, l'ANCI ritiene che la loro introduzione nei sistemi informativi dei Comuni – ma non solo –, in particolare in quelli di minori dimensioni demografiche, potrebbe far scaturire notevoli criticità.

Si evidenzia, infatti, che la loro strutturazione, che prevede un'indicazione puntuale dei singoli dati da parte dell'Amministrazione, pone il tema dell'impatto organizzativo derivante dalla creazione, esposizione e trasmissione di tali informazioni verso la futura Piattaforma Unica della Trasparenza ovvero il loro inserimento nelle singole sotto-sezioni della sezione Amministrazione Trasparente dei siti web degli enti, con una conseguente modifica tecnico-gestionale dell'impianto già esistente.

Inoltre, tutti i dati richiesti negli schemi sono, nella maggior parte dei casi, in possesso dei Comuni solo in forma non strutturata e/o all'interno di software gestionali non interoperabili, ed è dunque importante avere fin d'ora contezza delle modalità di interscambio dei dati fra i sistemi gestionali dei singoli enti e la Piattaforma nazionale, presupponendo che verrà applicato il modello di interoperabilità attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati previsto a normativa vigente.

La definizione di schemi standard di strutturazione e trasmissione dati comporterà, dunque, un costo per le singole amministrazioni dovuto all'aggiornamento dei sistemi

informativi, oltreché un aggravio organizzativo dovuto alla necessità di alimentare, con informazioni ulteriori rispetto a quelle attualmente previste, la sezione Amministrazione Trasparente e/o la Piattaforma nazionale.

Sarebbe, dunque, opportuno prevedere un finanziamento *ad hoc* per questa attività, pena un nuovo aggravio di spesa sui bilanci comunali derivante da un obbligo normativo ovvero prevedere, senza oneri finanziari per i Comuni e le Città metropolitane, la interoperabilità tra i software di Amministrazione trasparente in uso nei Comuni e la Piattaforma Unica della Trasparenza.

Auspichiamo, inoltre, che la loro introduzione avvenga con una adeguata fase transitoria di accompagnamento degli enti a tale novità, al fine di evitare che le amministrazioni si trovino in situazioni difficili da gestire, sia da un punto di vista informatico che in termini di impiego di risorse umane.

Infine, come espresso in sede tecnica, l'ANCI è favorevole alla costituzione di tavoli tecnici di confronto che possano contribuire alla definizione della struttura degli schemi standard affinché siano di ausilio alle Amministrazioni comunali nell'attuazione della disciplina in materia di trasparenza.

